

Parqcolor®

Pensati in Italia, nati nel mondo

FONTI D'ORIENTE

LA SPINA FRANCESE

La nuova generazione di Pavimenti Rigidi
in Cristalli di Pietra e Polimeri.



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE PARQCOLOR® -

FONTI D'ORIENTE (LA SPINA FRANCESE)

Per ottenere i migliori risultati, si consiglia, a tutte le parti, di seguire scrupolosamente tutte le istruzioni.

Accertarsi che l'utilizzatore del pavimento abbia una copia di questo documento.

Le normative locali relative alla posa del pavimento devono essere sempre rispettate. Le condizioni dell'ambiente e dell'installazione devono sempre essere conformi alle normative nazionali e agli standard di posa. Nel caso in cui le norme o gli standard nazionali siano in conflitto con le raccomandazioni del produttore, prevale la più severa delle due.

Le presenti istruzioni di posa sono applicabili alla collezione in ESPC Rigido, con materassino integrato.

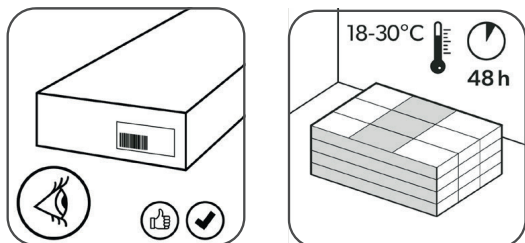
Informazioni generali

1. Per evitare deformazioni, conservare e trasportare sempre con attenzione le confezioni di ESPC Rigido.

Le scatole vanno conservate e trasportate su una superficie piana in file allineate. Non conservare mai le scatole capovolte o in ambienti umidi o polverosi. Non conservare le scatole in luoghi molto freddi ($<5^{\circ}\text{C}$), molto caldi ($>35^{\circ}\text{C}$), o umidi.

I pavimenti Parqcolor® devono acclimatarsi nel luogo di posa, ad una temperatura di $18-30^{\circ}\text{C}$ per un tempo minimo di 48 ore prima della posa. Occorre mantenere questa temperatura del pavimento e dell'ambiente, prima, durante e dopo il completamento della posa per almeno 24 ore.

È sempre raccomandabile conservare un'etichetta del prodotto insieme alla ricevuta di acquisto.



2. La gamma in ESPC Rigido Parqcolor® Fonti d'Oriente è stata progettata per la posa in ambienti interni e riscaldati, con temperature comprese tra min. 10° e max. 35°C . Temperature ambientali consigliate tra $18^{\circ}-30^{\circ}\text{C}$.

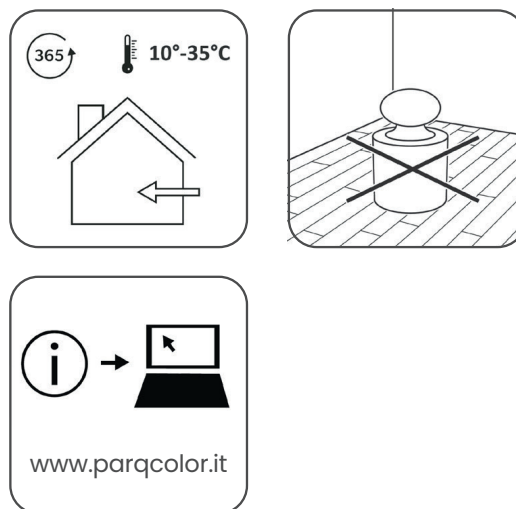
Non può essere installata all'interno di solarium, in verande estive, rimorchi per campeggio, imbarcazioni o altre applicazioni prive di riscaldamento.

Oggetti pesanti (per esempio stufe a legna pesanti, accumulatori elettrici, armadi a incasso e altri oggetti fissi ...) non dovranno essere installati sul pavimento ESPC Rigido. Si consiglia di installare in anticipo stufe/ accumulatori sopra una piastra di protezione e dopo posare il pavimento intorno alla piastra, rispettando gli spazi per la dilatazione.

Attenzione a vetrate o porte finestre esposte ad irraggiamento solare diretto. Alte temperature sulla

superficie della pavimentazione possono generare dilatazioni anomale. Si consiglia di utilizzare delle tende o dei sistemi oscuranti per evitare e/o ridurre tale aspetto.

Per qualsiasi dubbio sulla gestione delle temperature, è disponibile il servizio tecnico Parqcolor®.



3. Il pavimento in ESPC Rigido deve essere libero di muoversi intorno agli oggetti pesanti, per evitare l'apertura dei giunti e la separazione delle doghe.

PARQCOLOR® LA SPINA FRANCESE deve essere installato come pavimento flottante, libero di muoversi con le variazioni di temperatura. Non deve essere incollato, inchiodato o fissato al sottofondo, alle pareti o a qualsiasi parte fissa della struttura edilizia.

Gli elementi come pareti divisorie, scaffalature, armadi, banconi, cucine, stufe pesanti, binari per profili di transizione e simili, devono essere installati prima, quindi il pavimento PARQCOLOR™ LA SPINA FRANCESE deve essere posato intorno ad essi, lasciando lo spazio necessario di 8 mm per la dilatazione e la contrazione.

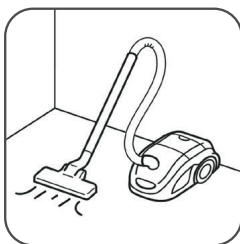
- 4.** Il tipo di sottofondo, la sua qualità e la sua preparazione sono fondamentali per il risultato finale della posa.

In caso di sottofondo non adeguato sarà necessario procedere con delle operazioni di preparazione. In caso di dubbio, rivolgersi al proprio rivenditore. Far attenzione alle irregolarità del sottofondo, che potrebbero lasciare segni e creare vuoti nel pavimento.

Il sottofondo dovrà essere stabile e fissato saldamente. Inoltre, non può essere soffice, danneggiato o avere parti non fissate.

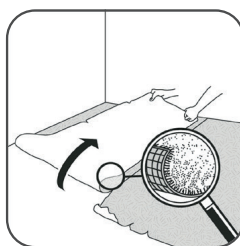
Rimuovere le coperture presenti e/o troppo morbide, come tappeti, feltro agugliato, cushion.

Rimuovere precedenti pavimentazioni flottanti.



- 5.** Verificare che il sottofondo sia asciutto, piatto, solido, pulito e privo di grasso e sostanze chimiche.

Se necessario, raschiare ed eliminare le tracce di vecchi collanti. Prima della posa, rimuovere completamente ogni detrito (chiodi compresi), spazzare e passare l'aspirapolvere. Riparare le imperfezioni maggiori e le crepe della superficie. Si consiglia di rimuovere i vecchi battiscopa e installarne di nuovi dopo la posa del pavimento.

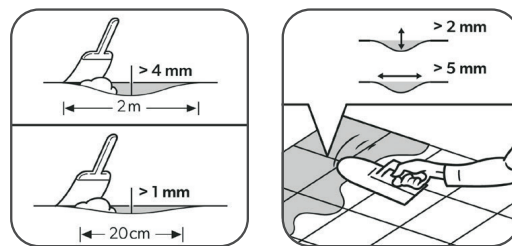


- 6.** Per ESPC Rigido a incastro: qualsiasi dislivello maggiore di 1 mm su una lunghezza di 20 cm dovrà essere livellato. Lo stesso vale per irregolarità maggiori di 4 mm su una lunghezza di 2 m.

Le irregolarità andranno rimosse tramite smerigliatura o raschiatura.

Se occorre un composto autolivellante, verificare l'eventuale necessità di un primer o un sigillante.

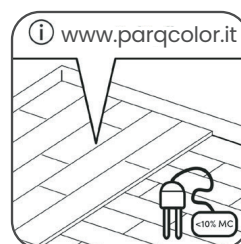
Le fughe tra le piastrelle o altri spazi vuoti maggiori di 2 mm di profondità e 5 mm di larghezza dovranno essere livellati.



- 7.** Posa su solai in legno piano terra: rimuovere prima le eventuali coperture del pavimento. Non dovrebbero esserci segni di muffa e/o di infestazioni di insetti. Se il solaio fosse umido o se al di sotto di questo non ci fosse un'adeguata barriera contro l'umidità, andrà rimosso prima della posa. La ragione è che col tempo il legno continuerà a marcire, perché l'umido sarà imprigionato dalla nuova pavimentazione e dal suo sottofondo.

Verificare che il sottofondo sia livellato prima di inchiodare o avvitare le parti allentate. Per la perfetta preparazione del sottofondo, applicare gli opportuni pannelli per pavimento di legno, livellare il pavimento o spalmare un composto livellante sulla parte superiore. I pannelli per livellare andranno fissati con una colla adeguata, o con viti distanziate di 30 cm. L'eventuale vespaio sottostante il pavimento in tavole dovrà essere ventilato sufficientemente. In assenza di un vespaio, assicurarsi che il contenuto di umidità di tutti gli strati del pavimento (sottofondo in legno + sottofondo (ad esempio massetto di cemento, anidrite, ecc.) sia inferiore ai valori indicati.

Rimuovere eventuali ostacoli e verificare che vi sia sufficiente ventilazione. (aperture di ventilazione totali di almeno 4 cm² per ogni m² di pavimento). Il contenuto di umidità del legno non deve superare il 10%.



- 8.** La posa su sottofondi minerali prevede che siano esenti da risalite di umidità e con un contenuto di umidità residua come indicato nel paragrafo successivo. La posa su sottofondo in cemento richiede un CM < 2,5% (75 % RH).

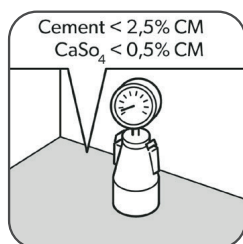
La posa su sottofondo in anidrite richiede un CM < 0,5 % (50% RH). Quando si usa il riscaldamento a pavimento, il sottofondo di cemento richiede un CM < 1,5 (60% RH) e il sottofondo in anidrite richiede un CM < 0,3 (40% RH). Vedere le istruzioni specifiche per installazione su sistemi di riscaldamento e raffreddamento a pavimento (integrati o sovrapposti al massetto).

Misurare, annotare e conservare sempre i risultati del contenuto di umidità. I tempi di stagionatura di un massetto in cemento sono di circa 1 cm in 7 gg fino a spessori di 4 cm. Per massetti superiori a 4 cm il tempo è doppio.

Ad esempio, un massetto di 6 cm stagiona in circa 8 settimane. Per le ristrutturazioni, misurare sempre il contenuto di umidità in tutti i diversi strati del sottofondo e assicurarsi che sia inferiore ai valori indicati.

L'ESPC Rigido è resistente all'umidità. Tuttavia, è necessario seguire delle procedure per evitare la crescita di batteri e muffa sotto il rivestimento del pavimento: i sottofondi minerali con contatto diretto a terra devono essere dotati di un'efficace membrana freno al vapore in conformità alle norme nazionali per la posa di pavimenti resilianti.

Nella maggior parte dei casi tale, la membrana è stata posata in fase di costruzione; in caso contrario, sul mercato sono disponibili soluzioni da implementare a posteriori. Se necessario, seguire le istruzioni dettagliate del produttore per la posa di una membrana freno al vapore applicata sulla superficie e l'uso di un composto livellante.



- 9.** Per quanto riguarda stanze e zone separate, con e senza riscaldamento a pavimento, e/o con dispositivi di controllo della temperatura differenti, devono essere installati con profili a T rispetto agli spazi di dilatazione di 8 mm, su ogni lato.

Per prima cosa è molto importante garantire che la temperatura sulla superficie del sottofondo non superi i 27°C.

I sistemi di riscaldamento a pavimento (acqua/ elettricità), incorporati nei massetti, possono essere utilizzati con pavimenti in ESPC Rigido se è garantita una temperatura costante dell'ambiente e del pavimento di almeno 18°C durante l'acclimatazione, l'installazione e le 48 ore successive all'installazione.

L'ESPC Rigido non può essere installato sopra i sistemi di riscaldamento flottanti come fogli elettrici, ecc.



- 10.** Poiché la pavimentazione è già dotata di un materassino integrato, non è possibile installare un altro materassino.

- 11.** Controllare tutti i pannelli prima e durante la posa in condizioni di luce ottimali e in controluce.

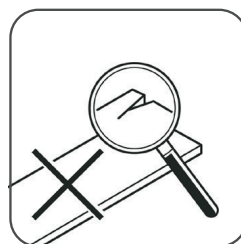
Controllare che i colori corrispondano a quelli ordinati, le quantità siano corrette e nessun danno visibile alle scatole. Controllare i pannelli durante l'installazione per eventuali difetti visibili.

Non installare pannelli che presentino imperfezioni.

Essere consapevoli del fatto che alcuni disegni hanno una variazione naturale al loro interno.

I pannelli difettosi non vanno mai utilizzati.

Dopo la posa, una tavola si considera come accettata e non può essere oggetto di reclamo.

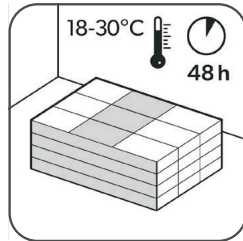
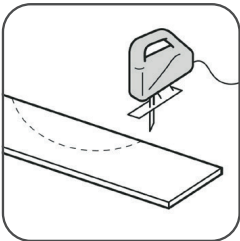


Posa

1. Prima di iniziare, misurare con cura la lunghezza e la larghezza del locale in modo da pianificare una disposizione precisa e ottenere un aspetto equilibrato del pavimento.

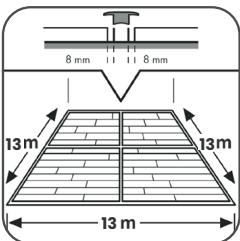
- Prima del montaggio è a carico di chi procede alla posa in opera la verifica di non conformità delle doghe.
- Le doghe posate verranno considerate accettate o conformi salvo vizi occulti; qualsiasi difetto che si riscontra prima e durante la posa va prontamente segnalato al rivenditore e non posato.

È obbligatorio, prima di posare il pavimento, stendere una idonea barriera al vapore costituita da un foglio di Nylon di adeguato spessore posato a catino e sormontato di 50 cm. Il sormonto deve essere sigillato con apposito nastro isolante. Il foglio di nylon è indispensabile per non ostacolare le dilatazioni degli elementi in ESPC posati, favorendo il loro scorrimento sul piano di posa.



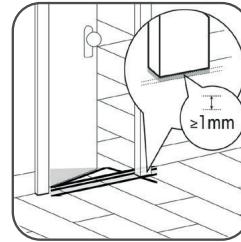
Per tagliare la dogha di Fonti d'Oriente è sufficiente una sega circolare con idonea lama per pavimenti in ESPC oppure taglierina a ghigliottina per pavimenti in ESPC.

2. Le installazioni in aree più fredde di quelle raccomandate influenzano le proprietà di installazione del pavimento. I listoni saranno meno flessibili, il taglio sarà più difficile e i piccoli pezzi difficili da tagliare. Più bassa è la temperatura, più difficile è la posa e più alto è il rischio di danneggiare il profilo a incastro. Inoltre, il rischio di un'espansione eccessiva aumenta con la diminuzione della temperatura di posa. L'installazione in aree più calde di quelle raccomandate aumenta il rischio di un eccessivo ritiro/spazio tra le doghe.



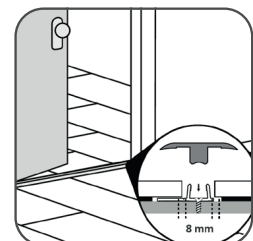
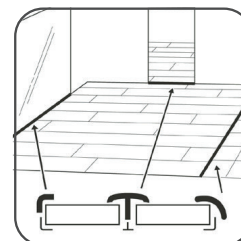
3. Se il telaio della porta viene installato dopo la posa del pavimento, accertarsi che venga lasciato uno spazio verticale di almeno 1 mm tra la base del telaio della porta e la superficie del pavimento.

L'uso dei profili di dilatazione è obbligatorio tra i vari ambienti. La dimensione massima della stanza è di 13 m x 13 m. I giunti di controllo del sottofondo possono essere coperti con la pavimentazione in ESPC Rigido. Controllare i requisiti di planarità del sottofondo. Si dovranno trasferire i giunti di movimento dell'edificio sulla pavimentazione Parqcolor e si dovranno utilizzare i profili. Mantenere 8 mm di spazio anche sotto i giunti di dilatazione come da pittogramma.



4. Rimuovere tutti i distanziali regolabili. Ispezionare la superficie finale del pavimento posato.

- La temperatura dell'ambiente varia di continuo, quindi è vitale che il pavimento possa espandersi e contrarsi. A questo scopo, verificare di aver lasciato lo spazio di dilatazione di 8 mm su tutti i lati del pavimento, attorno a tubi, alle soglie e alle strutture sotto le porte. Gli spazi di dilatazione possono essere rifiniti con i battiscopa montati sulle pareti oppure con un profilo di dilatazione. È necessario utilizzare un profilo di dilatazione tra stanze diverse. La dimensione massima della stanza è di 13 m x 13 m. Stanze più grandi richiedono maggiori spazi di dilatazione e profili di dilatazione aggiuntivi. Mantenere 8 mm di spazio anche sotto i giunti di dilatazione.
- Al termine dell'installazione del pavimento, rimuovere gli spaziatori dai perimetri e installare il battiscopa, avendo cura di tenerlo leggermente sollevato dal pavimento per non bloccare quest'ultimo.
- Conservare le doghe avanzate per eventuali esigenze future, conservandole in un luogo fresco e asciutto.
- Semmai doveste rimuovere una dogha di pavimento Fonti d'Oriente, sollevatela con attenzione e simultaneamente da entrambi i lati dell'incastro. Questo processo facilita il "disincastro" della giunzione senza danneggiarla.



È obbligatorio, prima di posare il pavimento, stendere una idonea barriera al vapore costituita da un foglio di Nylon di adeguato spessore posato a catino e sormontato di 50 cm. Il sormonto deve essere sigillato con apposito nastro isolante. Il foglio di nylon è indispensabile per non ostacolare le dilatazioni degli elementi in ESPC posati, favorendo il loro scorrimento sul piano di posa.

Guida all'Installazione

Parqcolor® - La Spina Francese

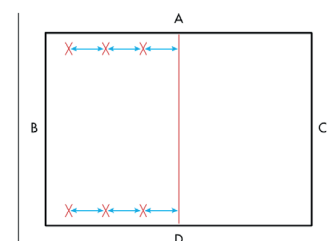
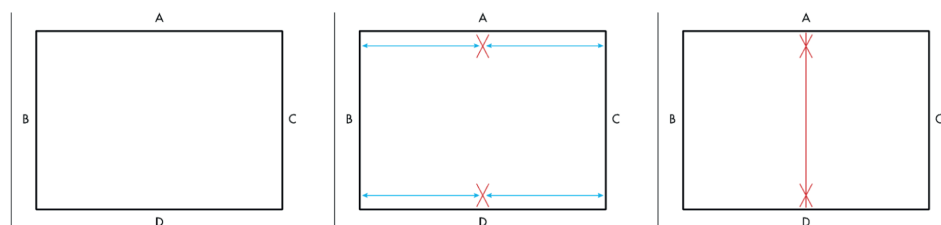
Misura 690 mm x 120 mm spess. 7.0 mm

Sistema di giunzione ad incastro 3L4U

FASE 1 – DEFINIRE IL LAYOUT DELL'AMBIENTE:

Posizionare i distanziatori, dello stesso spessore dello spazio di dilatazione previsto (8 mm), sui lati corti e lunghi della doga a contatto con la parete.

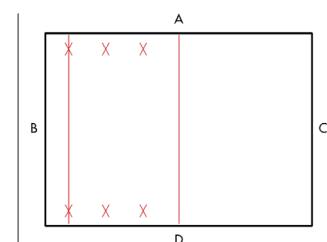
Non rimuovere i distanziatori fino al completamento dell'installazione.



FASE 2 – DETERMINARE LA POSIZIONE DELLE COLONNE:

Iniziare dalla linea centrale vicino alla parete A, misurare e segnare intervalli di 980 mm in direzione della parete B.

Continuare fino a quando non sarà più possibile segnare ulteriori intervalli. Ripetere lo stesso procedimento vicino alla parete D.

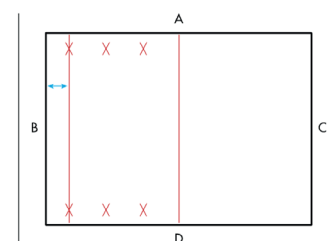


FASE 3 – STABILIRE LA LINEA DI PARTENZA:

Gli ultimi segni di riferimento vicino alla parete B verranno utilizzati per tracciare la linea di partenza.

Connettere gli ultimi due punti mediante una linea tracciata con corda e gesso. Questa linea indicherà il centro della prima colonna a V.

Nota estetica: se la larghezza della prima colonna risulta troppo stretta, la linea di partenza può essere spostata verso il centro di 490 mm.

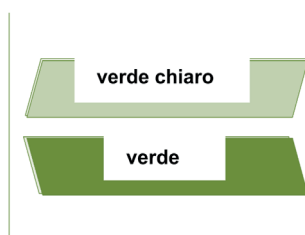


FASE 4 – MISURARE E TAGLIARE LA COLONNA DI PARTENZA:

Misurare e tagliare le doghe di partenza in modo che la distanza tra la linea di partenza e la parete B sia corretta, tenendo conto dei distanziatori da 8 mm.

Per determinare e riportare l'angolazione corretta, utilizzare una squadra regolabile. Suggerimento: misurare sempre due volte prima di tagliare.

Le doghe possono essere tagliate con diversi utensili, come ghigliottine per pavimenti, seghetti alternativi, seghe circolari o da banco, seguendo sempre le norme di sicurezza.

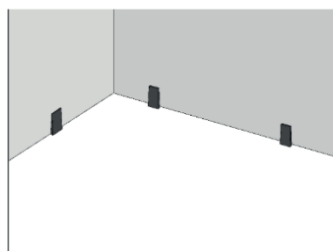


FASE 5 – SEPARARE LE DOGHE:

Le doghe de LA SPINA FRANCESE sono costituite da due forme speculari facilmente distinguibili:

- una con sottofondo verde chiaro,
- l'altra con sottofondo verde.

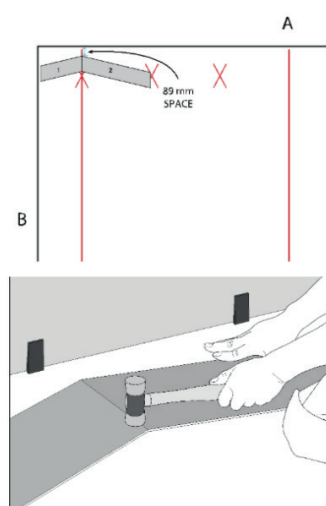
Separare le doghe con sottofondo verde chiaro (doga A) e sottofondo verde (doga B) da almeno tre cartoni diversi per garantire una corretta miscelazione delle sfumature e un aspetto estetico uniforme.



FASE 6 – GARANTIRE LO SPAZIO DI DILATAZIONE:

Creare il necessario spazio di dilatazione posizionando distanziatori da 8 mm tra l'assemblaggio del pavimento e le pareti.

Non rimuovere i distanziatori fino a quando l'installazione non sarà completata.



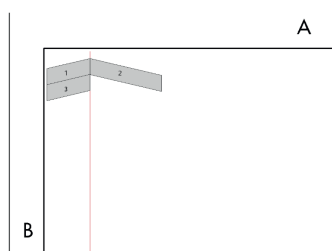
FASE 7 – ASSEMBLARE LA PRIMA COLONNA A V:

Allineare il bordo corto della doga n. 1 alla linea di partenza tracciata.

Iniziare a comporre la prima colonna a V con la punta rivolta verso la parete A, mantenendo una distanza di 95 mm da essa.

Allineare con precisione le giunzioni terminali della doga n. 1 e della doga n. 2, sovrapponendole leggermente.

Utilizzare un martello a testa morbida per chiudere delicatamente le giunzioni e assicurare un incastro perfetto.



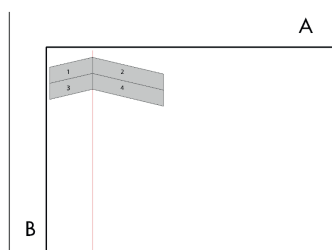
FASE 8 – INSTALLAZIONE DELLA DOGA N. 3:

Tagliare la doga n. 3 per adattarla alla seconda fila.

Inserire il maschio del lato lungo della doga nella scanalatura della doga n. 1.

Verificare che non vi siano spazi o fessure.

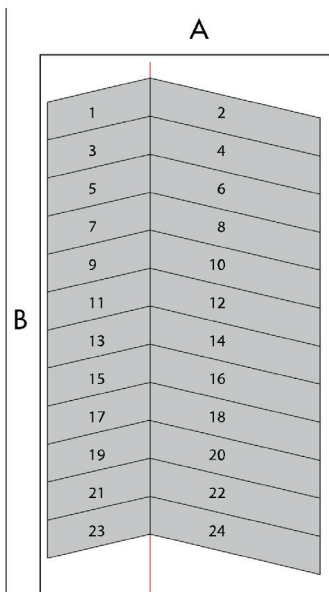
Se necessario, utilizzare il batti tavola in teflon per chiudere eventuali microfessure lungo il bordo.



FASE 9 – INSTALLAZIONE DELLA DOGA N. 4:

Allineare accuratamente gli angoli e inserire il maschio del lato lungo della doga n. 4 nella scanalatura della doga n. 2.

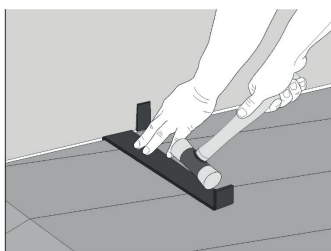
Incastrare correttamente il lato lungo con colpi leggeri utilizzando il battitavola in teflon e chiudere il lato corto con il martello a testa morbida.



FASE 10 – MANTENERE L'ALLINEAMENTO:

Continuare a formare la colonna a V assicurandosi che il centro della colonna rimanga perfettamente allineato alla linea di partenza.

Proseguire con la posa delle doghe mantenendo la corretta geometria degli incastri fino a quando non sarà più possibile inserire ulteriori doghe intere.



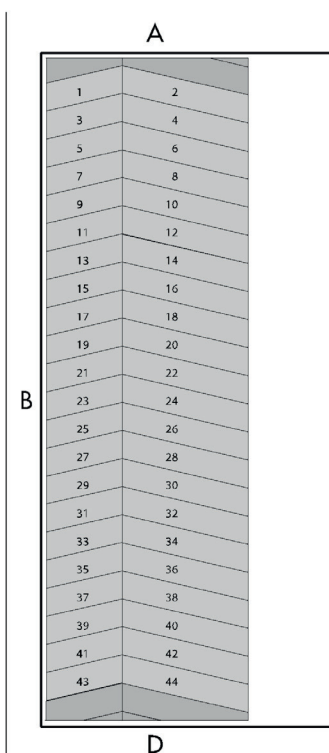
FASE 11 – TAGLI DI RIFINITURA VICINO ALLA PARETE A:

Misurare, segnare e tagliare i pezzi di rifinitura vicino alla parete A.

Questi pezzi dovranno essere installati inserendo il maschio nell'incastro delle doghe già posate.

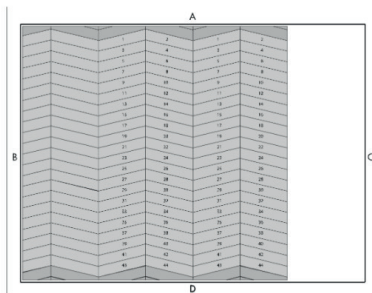
Se necessario, utilizzare un tiralamina (pull bar) per chiudere le giunzioni dei pezzi tagliati, facendo attenzione a non danneggiare i profili di incastro.

→ **Importante:** utilizzare il tiralamina solo contro i bordi tagliati, mai contro i profili integri delle doghe.



FASE 12 – TAGLI DI RIFINITURA VICINO ALLA PARETE D:

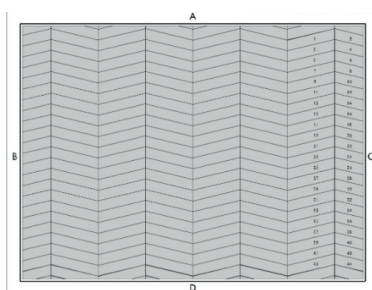
Misurare, segnare, tagliare e installare i pezzi di completamento vicino alla parete D, seguendo la stessa metodologia della Fase 11.



FASE 13 – COLONNE SUCCESSIVE:

Continuare a costruire le colonne a V successive utilizzando lo stesso ordine di posizionamento.

Posare le doghe all'interno delle colonne fino a esaurimento dello spazio utile, quindi tagliare e installare i pezzi di rifinitura lungo le pareti A e D.



FASE 14 – COLONNA FINALE:

Comporre l'ultima colonna seguendo la stessa sequenza, iniziando dalla parete A e terminando presso la parete D.

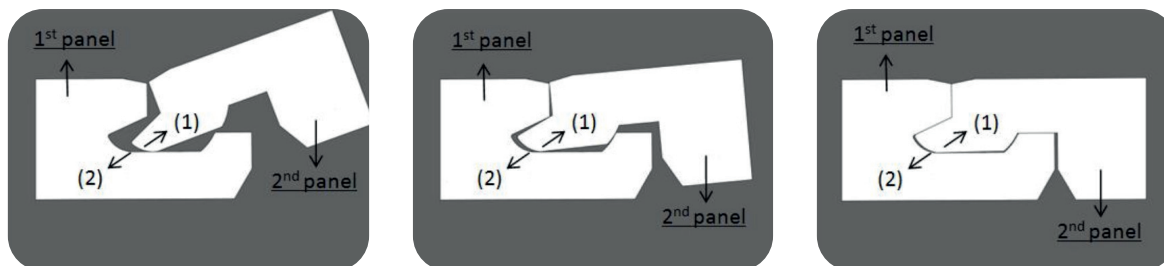
Misurare, segnare e tagliare i pezzi di chiusura finale lungo le pareti C, quindi completare con le rifiniture lungo A e D.

Sistema di Installazione dei pavimenti Fonti d'Oriente con Incastro I4F-3L4U

I. LATI LUNGHI

Come dimostra la figura seguente:

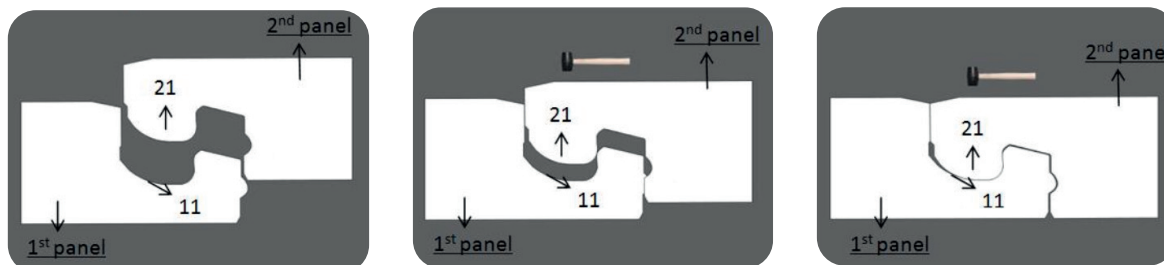
- Allineare la punta verso il basso (1) del 2° pannello alla scanalatura verso l'alto (2) del 1° pannello.
- Inserire la punta verso il basso (1) del 2° pannello nella scanalatura verso l'alto (2) del 1° pannello.
- Premere leggermente e spingere il 2° pannello con il 1° pannello, assicurarsi che i due pannelli si uniscano saldamente.



II. LATI CORTI

Come dimostra la figura seguente:

- Assicurati che i lati lunghi siano contro la fila davanti in modo che si allineino con il pannello precedente.
- Dopo aver allineato i lati lunghi, allineare con cura la linguetta verso il basso (21) del 2° pannello alla scanalatura verso l'alto (11) del 1° pannello.
- Premere e appoggiare il lato corto del 2° pannello. Per chiudere correttamente l'incastro del lato corto, assestare piccoli colpi dall'alto verso il basso con un martello di gomma.

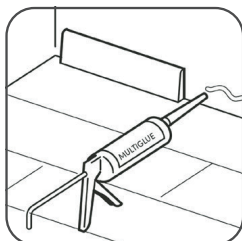


Finitura

1. Installare il battiscopa contro il muro. Non fissare il battiscopa al pavimento.

Questo metodo permette al pavimento di espandersi e contrarsi al di sotto del battiscopa.

Non riempire gli spazi per la dilatazione con silicone o altro.



2. Quando il pavimento termina su una soglia o su un passaggio porta, si consiglia di livellare il telaio della porta.

Per garantire un taglio corretto, capovolgere una tavola con il sottofondo inferiore e appoggiarla sul pavimento fino al telaio della porta. In questo modo ci si assicura che il taglio sia fatto alla giusta altezza.

Quindi, appoggiare un pluriutensile o un seghetto manuale piatto sopra la tavola e tagliare direttamente la cornice della porta.

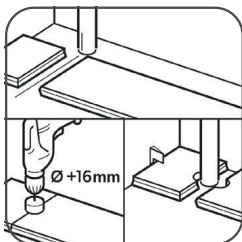
Quando si tagliano le doghe assicurarsi che lo spazio di dilatazione sotto la porta sia di 8 mm.

Rimuovere il pezzo tagliato e con un aspirapolvere pulire eventuali detriti.

3. Nelle file dove c'è un tubo, assicurarsi che il tubo cada esattamente in linea con il lato corto di due tavole.

Usare una punta da trapano dello stesso diametro del tubo più 16 mm.

Incastrare insieme le tavole lungo il lato corto e praticare un foro centrato sulla giunzione tra le due tavole. Ora si possono installare le tavole.



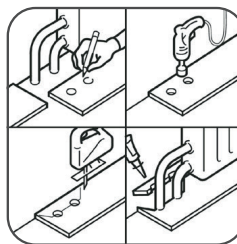
4. Nelle file in cui vi è un doppio tubo, procedere come segue:

1. Misurare il punto in cui il tubo attraverserà la dogia. Non dimenticare di lasciare il vuoto per lo spazio di dilatazione. Misurare il diametro del tubo, più 16 mm per la dilatazione.

2. Praticare un foro nel pannello, nel punto in cui il tubo attraverserà il listello.

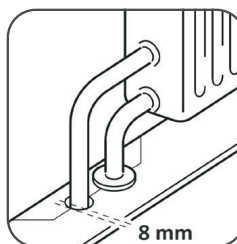
3. Estendere il foro fino al bordo estremo del pannello.

4. Posare il pannello intorno al tubo.



5. Quindi incollare il pezzo al suo posto, usando una colla appropriata da spalmare lungo i bordi tagliati del pezzo segato. Attenzione a non far fuoriuscire la colla tra pezzo segato e sottofondo.

Per una finitura perfetta intorno ai tubi, utilizzare le rosette copritubo.



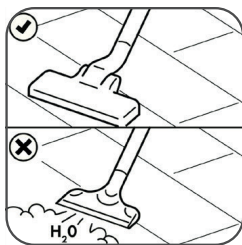
Manutenzione

1. Dopo la posa si può camminare immediatamente sul nuovo pavimento in ESPC Rigido Parqcolor®.

Procedure di manutenzione appropriate contribuiranno a preservare l'aspetto e prolungheranno la vita di un pavimento ESPC. La frequenza della manutenzione dipenderà dalla quantità e dal tipo di traffico, dal grado di sporco, dal colore e dal tipo di pavimento.

Per la manutenzione a secco, si consiglia un mocio o un aspirapolvere. Assicurarsi che l'aspirapolvere sia dotato di ruote morbide e di una spazzola speciale da parquet per evitare graffi sul pavimento.

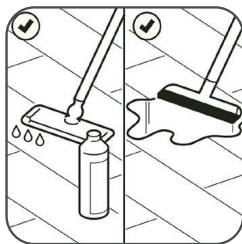
L'uso di un pulitore a vapore sulla gamma è vietato.



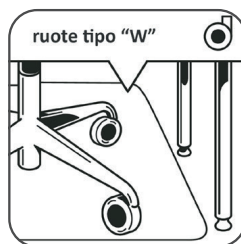
2. I pavimenti in ESPC Rigido possono essere puliti con uno straccio umido o bagnato. Non utilizzare mai detergenti a base di sapone naturale, perché lasciano una pellicola appiccicosa sulla superficie che raccoglierà polvere e sporco e sarà difficile da rimuovere. Lo stesso con pulitori contenenti particelle abrasive, che potrebbero rendere opaca la superficie. È sempre importante non sovradosare, perché ciò causa un accumulo di pulitore indurito che sarà difficile da rimuovere senza l'uso di un utensile per ESPC.

Una scarsa manutenzione può danneggiare il pavimento. Per istruzioni di pulizia particolari nelle applicazioni o nei progetti commerciali, contattare il reparto tecnico.

Rimuovere sempre immediatamente dal pavimento i liquidi versati.



3. Protezione dalle gambe di mobili e sedie. Per sedie da ufficio accertarsi che le ruote siano di tipo morbido (tipo W) ed eventualmente nelle aree di utilizzo proteggere il pavimento con appositi tappeti. Accertarsi che le sedie siano dotate di feltri morbidi.



4. Non trascinare mai oggetti pesanti o mobili sul pavimento, ma sollevarli.

Verificare che le gambe dei mobili abbiano una grande superficie di appoggio sul pavimento e siano dotate di protezioni antimacchia per pavimenti. I mobili con piedini più alti e/o più larghi distribuiscono meglio il peso sul pavimento e riducono la possibilità di danneggiarlo. Appoggiare tappetini con fondo non gommoso a tutti gli accessi esterni, per impedire che sporco, sabbia e terra siano portati sul pavimento.

Ciò riduce i danni, la necessità di manutenzione e prolungherà la durata del pavimento.

Attenzione al contatto prolungato con alcuni tipi di gomma e/o lattice, può causare una macchia permanente. Non permettere a sigarette, fiammiferi o altri oggetti molto caldi di toccare il pavimento, perché potrebbero causare danni permanenti.



5. Verificare di mantenere sempre le condizioni climatiche interne tra 10°-35°C e preferibilmente tra 18 e 30°C.

È anche importante mantenere il sottofondo nell'intervallo di temperatura suddetto.

